

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» è del Paese, Carissimo

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione A. Vastar
Via Prati, 4, Udine, e presso il Direttore di tutti i seguiti
gratuiti per linea di corpo: Terza pagina L. 1. - Quarta
pagina Cent. 30 (circa 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linea
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato.

ABBONAMENTO
Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 15. - Semestre L. 8.
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. negando sull'ufficio del Regio L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a Trieste). Mandato
alla Direzione del Giornale, L. 25. - Per l'Inghilterra
Un abbonamento estero cent. 5. - Inviato cent. 10.

IL PAESE

(XVII ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1913

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1913

Per Udine e Regno (annuo) L. 15.00
" " (semestre) " 7.50

Entrando nel suo diciottesimo anno di vita, "Il Paese", si ripresenta ai suoi antichi e affezionati lettori, fidente del loro appoggio cordiale.

"Il Paese", che nella sua non più breve esistenza, ha il giusto vanto di non aver mai ripiegato un lembo della propria bandiera, qualunque fosse la sorte degli eventi, perché tranquillo e sicuro della missione affidatagli, non dubita che anche in quest'anno avrà stretti attorno a sé tutti gli amici, in concordia di intenti e di opere.

"Il Paese", che non pretende d'essere un giornale industriale nel senso corrente della parola — non fa grandi promesse ai lettori: li assicura però ch'esso sarà lo specchio fedele della nostra vita cittadina e provinciale, che con l'autico amore sosterrà gli interessi d'Udine e del Friuli, ne seguirà i progressi e gli sforzi continui ed alacri che tendono a porre — per la volontà ferma e la concordia fraterna dei cittadini — la nostra Provincia, dimenticata quasi dal resto d'Italia, tra le prime del Regno.

"Il Paese", non fa grandi promesse ai lettori, gli corre però l'obbligo di avvisarli che il loro giornale comparirà notevolmente migliorato, sotto tutti i riguardi: riordinati i servizi di redazione, ampliata e più pronta la cronaca provinciale, nuove rubriche verranno introdotte rendendo vario e interessante il giornale; inoltre — stabilito in Roma un nostro ufficio di corrispondenza e d'informazione, affidato a un egregio pubblicista della capitale — pubblicherà di frequente lettere parlamentari, riferendosi specialmente al Friuli, e tutte quelle notizie riguardanti la nostra Provincia nei suoi rapporti con il potere centrale. Notevoli miglioramenti saranno pure apportati nella veste tipografica del giornale.

Detto questo, "Il Paese", attende che gli amici lo giudichino all'opera, certo che se quanto ha qui esposto avrà rispondenza nei fatti, non gli verrà meno il loro tangibile appoggio.

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1913 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI** raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 249, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole L. 15

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

"Il Paese", da oggi a 31 dicembre 1913 con **Varietas (Casa e Famiglia)** la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Gianluigi Antoua Traversi e da Pasquale de Luca L. 15.00

"Il Paese", e "La Vita", quotidiano di Roma, diretto dall'insigne giornalista Luigi Lodi, redatto dai migliori scrittori di parte democratica. Ricchissimo d'informazioni da tutto il mondo, è il più autorevole giornale del Partito Radicale Italiano. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 27.00

"Il Paese", e "L'Informatore Friulano", organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 15.50

"Il Paese", e "La Rivista Agricola", quindicinale di Roma, pubblicata tra le più pregevoli d'Italia che trattino di agricoltura. Premiata con Medaglia d'oro del Ministero di Agr. Ind. e Comm. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 22.00

"Il Paese", e "La Rivista Politica Parlamentare", di Roma diretta dal comm. Carlo Alberto Cortina. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 23.50

"Il Paese", e "L'Almanacco Veneto", la bellissima pubblicazione del «Gazzettino». Contiene informazioni generali sulla regione veneta, articoli di Varietà dei più insigni scrittori della Venezia e ricchissime illustrazioni. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 15.50

"Il Paese", e "La Guida artistica di Udine e suo Distretto", la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, edita da A. Bosselli: 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del distretto di Udine. Da oggi a 31 dicembre 1913 L. 15.00

NB. — La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città: quelli di Province aggiorneranno le spese postali, in L. 0.60, per i premi seguenti: «RICORDI MILITARI», «GUIDA DI UDINE» e «ALMANACCO VENETO 1913».

La mutualità scolastica

Se noi andiamo nelle ville e nei piccoli paesi e chiediamo quale istituzione abbia avuto la benefica istituzione « mutualità scolastica » noi purtroppo dobbiamo constatare che ben poco si è fatto e si fa a vantaggio di questa furma di previdenza infantile. La colpa è un po' di tutti noi. Un poco la novità della cosa; un poco i pregiudizi della popolazione, la quale si ostina a volere vedere la beneficenza esercitata sempre nella antica forma della elemosina e colle solitarie manifestazioni della carità cittadina; un po' anche la poca fiducia nelle istituzioni di mutuo soccorso in genere; e finalmente quella eterna apatia delle povere genti, che tutto aspettano dall'alto, salvo ad inveire contro il destino quando nulla cade dal cielo e la miseria si aggrava: tutto questo ha confinato le mutualità scolastiche nella città d'Italia e nei paesi, che da esse ricevono, per irradiazione, i benefici delle loro provvide istituzioni.

Eppure, la « mutualità scolastica » segna un grande progresso nel cammino della beneficenza pubblica.

Bisogna insegnare ai contadini lavoratori e agli operai che cosa essa sia e come funzionare.

Bisogna dire loro che nulla vi è di più bello che avvezzarsi i fanciulli alla previdenza e al risparmio; abituarli a quell'altruismo che è la forma più tangibile dell'amore del prossimo e della carità fraterna; e che la più bella soddisfazione per un povero è quella di prepararsi colle proprie piccole risorse un aiuto ai giorni tristi; un soccorso nei casi di malattia, una assistenza amorevole nelle ricorrenze infortunate della vita.

Nei concetti di molti la mutualità scolastica è cosa passeggera, di poco momento.

Finite le scuole tutto è finito e i pochi quattrini sborrati restano a vantaggio degli altri.

Non è così. La mutualità scolastica è un Istituto, che è legato alla « Cassa nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ».

La legge dello Stato, sulla Mutualità Scolastica, ha determinato gli scopi e i limiti di azione, e all'articolo 2 comma 2 dice:

« Raggiunti i 12 anni di età, gli iscritti al ruolo della mutualità scolastica, che abbiano i requisiti richiesti, sono trasferiti nei ruoli operai della Cassa nazionale; quelli che non abbiano i requisiti richiesti, — sono trasferiti alle assicurazioni popolari di rendite vitalizie esercitate dalla Cassa medesima ».

Non si tratta dunque di un Istituto chiuso in sé; ma di una di quelle forme benefiche di scambievole aiuto la quale ha scopi finali bene determinati e si allaccia ad altre forme e altre istituzioni di previdenza.

Il piccolo contributo di centesimi 10, che ogni settimana l'allievo povero versa o fa versare per la mutualità, è più che sufficiente per provvedere i sussidi per la malattia dei piccoli soci; anzi la metà del contributo stesso supera già la quota necessaria ad ogni individuo, per tale scopo; il resto va passato alla Cassa Nazionale, per formare la tenue, ma provvida pensione a favore del futuro operaio.

E' dunque il giovanetto che, inconsapevolmente si prepara un aiuto per la tarda vecchiaia, e il primo piccolo contributo che egli paga alla Cassa Nazionale, verrà poi mano mano ingrossato da contributi futuri, propri, dal concorso flebilissimo dello Stato (50 centesimi annui) e da altre oblazioni eventuali.

Qui è bene notare che, per le famiglie assolutamente indigenti, il contributo della mutualità scolastica dovrebbe essere versato dal Comune o dalla Congregazione di Carità.

Senza esagerare, senza incorrere negli errori che hanno condotto ad amare delusioni per altri Istituti, si può accertare che con un versamento annuo di lire 2.00 (la metà della quota annua per la mutualità) si può arrivare in un periodo di 50 anni circa a produrre una pensione vitalizia superiore a 100 lire annue.

Chi è poco; ma unicamente, perché il contributo è piccolissimo.

Se il giovanetto, fatto adulto operaio, continua a fare i suoi versamenti annui, non più di lire 5.20 in tutto, ma in somma maggiore (e ciò può fare senza sforzo) egli può ottenere, anche prima del 60.º anno di età, una pensione che se non sarà lauta, lo metterà al riparo dai bisogni più urgenti e lo allontanerà dal Ricovero, ultimo rifugio dei poveri.

Ma questo avviene non si può preparare se non si incomincia presto. Spetta a chi ha la direzione della casa pubblica, e chi ha la sorveglianza nelle scuole elementari, a chi dedica lo studio agli ordinamenti civili e alle

La mutualità scolastica

istituzioni di beneficenza, di divulgare benefici che si possono sperare dalla mutualità scolastica.

La materia di risparmio e di previdenza, i grandi numeri formano i grandi risultati e quando l'istituzione sarà stata conosciuta meglio, specialmente nei piccoli centri e nelle campagne, poi quì avremo su questo campo da invidiare alle altre Nazioni: « la passione a tutti, per opera di tutti » è il motto della Mutualità Scolastica Italiana.

Bella cosa gli ospiti per la Vecchiaia, i Ricoveri di mendicanti ecc. una più bella cosa il poter vivere lontani, godendo nei giorni delle canizie di un riposo meritato e vivente decentemente con frutti del proprio e continuo risparmio, fatto a stilla e stilla, senza scosse e senza dolori.

Silvio Conforti.

I negoziati di Londra e l'Europa

Parigi, 27. — Il corrispondente da Berlino del «Petit Parisien» ha intervistato un'alta personalità la quale ha dichiarato che il mezzo migliore per avvicinare il punto di vista dei negoziatori balcanici con quello dei delegati turchi sarebbe l'intervento delle grandi potenze.

Pessimismo irragionevole

Parigi, 27. — Il «Journal» scrive: Si crede che si esageri in pessimismo quando si parla della possibilità di un insuccesso dei negoziati di Londra. La guerra non potrebbe incominciare che col consenso europeo, perché tanto vinti che vincitori sono completamente sprovvisti di denaro.

Le trattative dirette tra Turchia e Bulgaria

Costantinopoli, 27. — Kolitcheff, il finanziere bulgare che in questi ultimi giorni ha avuto un colloquio con Kiamil Pascià è partito. Non si crede che egli avesse una missione ufficiale. I turchi si sono impegnati ieri a Kailkralia di 9 barabche appartenenti a greci ottomani che portavano viveri all'esercito bulgare.

Sofia, 27. — Una nota ufficiale, sentenziosa, formalmente, la notizia che il generale Savoff sia arrivato a Costantinopoli ed abbia avuto una lunga conferenza col gran visir sulle questioni formanti oggetto ai negoziati della pace il governo bulgare in nessun momento pensò a trattative particolari segrete colla Turchia.

Nessuna concessione territoriale alla Rumenia

Londra, 27. — Il «Manchester Guardian» pubblica una informazione secondo la quale un agente bulgare dichiara che, salvo il caso di una pressione diretta delle potenze, la Bulgaria non farà concessioni territoriali alla Rumenia. Tale notizia concorderebbe con un'altra giunta ieri sera da Bukarest.

L'Austria non vuole i montenegrini a Scutari

Vienna, 27. — La «Neue Freie Presse» reca che nei circoli diplomatici si assicura che l'Austria non desidera che Scutari sia assegnata al Montenegro, il quale accampa pretese su essa. L'Austria desidera anzi che Scutari sia aggiunta al nuovo Stato albanese, perché Scutari fu sempre considerata come la capitale dell'Albania ed è abitata quasi abitualmente da albanesi. Per quanto riguarda lo Stato albanese, è innegato che l'Austria abbia già dato la sua adesione alla chiamata sul trono del principa egiziano Ahmed Fuad. L'Austria Ungherica non accampa nessuna pretesa nella questione se Salonicco debba essere bulgara o greca.

Al problema dello sbocco serbo nell'Adriatico, che notoriamente deve essere risolto con una linea ferroviaria neutrale, sono connessi una serie di problemi secondari intorno ai quali corrono trattative cui l'Austria prende parte vivace.

Un colpo di mano in Albania?

Parigi, 27. — Il «Temps» dice di apprendere che il principa egiziano Ahmed Fuad preparerebbe un colpo di mano in Albania alla testa d'un corpo di spedizione di circa 20,000 uomini. Sbarcherebbe a Valona in

E se l'Comuni e l' Opere Pia di carità provvedano per i poveri fanciulli senza mezzi assolutamente, e per loro faranno i primi versamenti alla mutualità, verranno a fare opera di previdenza anche per se stessi, evitando l'avvenire spese per sussidi e soccorsi ed elemosine a persone adulte, le quali troveranno in serbo un piccolo peculio, formatosi coi primi contributi alla mutualità scolastica.

La vita della collettività ha bisogno di nuovi campi d'azione; ha bisogno di dirigere le sue energie verso nuovi orizzonti, per evitare gli scogli, e i pericoli della imprevidenza degli individui; e però deve rivolgersi, con tutta la forza che è data, a rinvigire e ad estendere l'azione della Mutualità Scolastica.

Silvio Conforti.

LA GUERRA NEI BALKANI

L'Austria non arma contro la Russia

Pietroburgo, 27. — A proposito della voce diffusa dalla stampa, secondo cui l'ambasciatore d'Austria-Ungheria avrebbe dichiarato al ministro Sazonoff che gli armamenti austro-ungarici erano diretti contro la Russia, si comunica ufficialmente che Sazonoff non ricevette alcuna dichiarazione di tal genere da parte dell'ambasciatore ungarico.

Le dogane di Salonicco

Salonicco, 27. — L'amministrazione doganale ellenica ha preso il 30 novembre possesso della dogana di Salonicco ed ha trovato il servizio di tale dipartimento in grandisimo disordine. Tutti i documenti e registri giacevano per terra ed alla rinfusa sparpagliati fra i mobili e le merci, rendendo assai difficile l'ordinamento doganale.

Il geneticao di Re Giorgio

Atene, 27. — Il Re in occasione del suo geneticao ha creato il metropolitano Grand'Ufficiale dell'ordine di Salvatore. La comunità musulmana di Salonicco ha diretto al Re le felicitazioni in occasione della sua festa, acclamandolo come proprio sovrano ed esprimendogli la sua devozione e dichiarando che d'ora in avanti vivrà sotto la protezione del Re di Grecia.

Torpediniera greca affondata

Berlino, 27. — Il «Lokal Anzeiger» pubblica un dispaccio da Costantinopoli nel quale dice che le navi turche avrebbero affondato la torpediniera greca «Delphin».

La guerra nell' Epiro

Atene, 27. — La situazione dinanzi a Giannina è invariata. Ieri i turchi attaccarono il centro e la destra dell'esercito greco ma furono respinti. Il duello d'artiglieria continua.

Crudeltà bulgare e greche

Costantinopoli, 27. — Il generale Boman è stato informato che i bulgari ed i greci hanno commesso le maggiori crudeltà a Kavalla e a Dedea-gati ed hanno massacrato i musulmani lanciando bombe contro le moschee nelle quali si erano rifugiati coloro che speravano di sfuggire alla carneficina. Tutti i circoli rendono omaggio al contagio dei preti cattolici italiani che professano fraternamente i musulmani.

PER I FUMATORI

« Fumo da più che sessant'anni. Avevo appena compiuto cinque lustri quando accessi la mia prima sigaretta. E' d'allora non ho più smesso. E non si può dire che sia stato un fumatore moderato. Mi chiedete se creda che il fumo possa far male. Io credo che non danneggi affatto la salute e d'altro lato da grandi consolazioni. Un buon sigaro è come un vero amico. Lo si trova accanto a sé fedele e costante, in tutte le ore, anche le più brutte, pronto sempre ad offrirvi il suo aiuto, a diriarvi, a rallegrare la vostra solitudine, a dissipare il vostro umore nero. Non è raro trovare dei bei vecchi dritti ed arzilli, i quali parlano così, credendo in buona fede di dovere, almeno una parte della loro salute alla vecchia abitudine del fumo. Pure la scienza afferma che il fumo è indegno d'un uomo il quale voglia vivere secondo i precetti dell'igiene, ed enumera una lunga lista di malattie che una parte dell'umanità deve appunto all'uso del tabacco. La verità, come in tutte le cose, sta nel centro e se non si possono negare gli effetti dannosi che i veleni contenuti nel tabacco possono produrre su certi organismi, è pur vero d'altra parte che un buon sigaro possa aiutare la digestione e può anche servire a tenere desta l'immaginazione.

Il tabacco contiene dall'uno al due per cento di nicotina, un veleno abbastanza potente, come tutti sanno. Gli altri ingredienti o prodotti della combustione piridina, colidina, ammoniaca, ossido di carbonio ecc. ecc. sono press'a poco indifferenti o esistono nel tabacco in quantità troppo scarsa perché se ne debba tener conto. Con il fumo il 70 per cento circa della nicotina contenuta nella sigaretta o nel sigaro penetra nella bocca del fumatore, che ne rigetta poi una parte. Ma se si tratta di un fumatore autentico egli allora aspira il fumo e l'organismo assorbe così quasi un quarto della nicotina del tabacco. Se adesso noi leggiamo gli esperimenti che i fisiologi hanno eseguiti nei laboratori facendo delle iniezioni di nicotina a dei cani o a dei conigli, ne troviamo i risultati così violenti e così spaventevoli, che essi per uno spiegevole contrasto con il fumo più pura. Giamaica, nei fumatori più strenui noi abbiamo osservato quei movimenti convulsivi dei muscoli e quelle eccitazioni seguite da paralisi. Evidentemente — si penserà — nell'organismo dell'uomo deve esistere qualche cosa che neutralizza l'azione della nicotina. Invece non è così; e se i fumatori non risentono subito alcuna noia conseguenza dall'assorbimento della nicotina gli è che questa viene generalmente assorbita in piccole dosi e l'organismo a poco a poco vi si abitua. Non è insomma possibile ucciderci fumando — almeno per avvelenamento rapido — e se a qualcuno venisse la curiosa idea d'avvelenarsi con il tabacco, dovrebbe impiegarvi un certo numero d'anni. Tanti che basterebbero a farlo riflettere sulla decisione presa ed a farlo mutar d'idea.

Ma non è né lo scienziato del laboratorio, né il medico d'ospedale che possono darci delle informazioni utili sulle conseguenze dell'uso del tabacco. Sono i dottori che hanno visto passare per i loro gabinetti la folla dei mezzo malati o dei sofferenti di infermità vaghe ed indefinite, i quali si lamentano del loro cuore, dei loro cervi o del loro cervello.

Spesso è assai difficile determinare la parte del loro malessere che è causata dal tabacco. Vi sono tanti nevrosismi e nevropatici che non fumano mai. Però quando si tratta d'uomini che fumano eccessivamente e di disturbi che spariscono allontanando il tabacco e ritornano con il suo uso, allora nessun dubbio è più possibile.

Tra le sofferenze imputabili al fumo sono specialmente da notare i turbamenti della memoria e della circolazione, la vertigine, le sincope, l'oppressione del cuore, le nevralgie, i mali di testa. Molti sintomi nervosi pur non essendo sotto la dipendenza diretta del tabacco sono pure prodotti dall'azione del tabacco su un temperamento nervoso.

Il danno più grave che può produrre l'eccesso del fumo è l'indurimento delle arterie, la famosa arteriosclerosi il prof. Metchnikoff ha dimostrato che la vecchiaia precoce non è altro che la sclerosi dei vasi e dei tessuti. Essa è causata dai veleni che certi micrbi segregano nell'intestino mal mantenuto dell'uomo e da altri veleni derivati da certe malattie infettive. Tra i veleni prodotti dalla putrefazione del contenuto intestinale bisogna citare il «feno li». Ora non si può non essere colpiti dal fatto che il fumo del tabacco con tiene del fenolo: 100 grammi di tabacco ne danno circa 25 milligrammi.

Conclusioni: il tabacco non è un intimamente più...

Notizie dal Friuli

CRONACA dello SPORT

COL NUOVO ANNO

nata l'opera intrapresa con simpatica energia, con la sollecita costruzione della Casa di Cura sulla splendida spiaggia.

per la salute. Non ci si avvelena fumando un poco; ci si avvelena lentamente, cronicamente fumando molto. L'igienista intrinseco predicerebbe l'astinenza, il saggio raccomanda la moderazione.

Fumate dunque quanto meno è possibile. Scegliete dai sigari ben secchi: si assorbe minor quantità di nicotina dal tabacco secco che da quello umido. Preferite il tabacco detto leggero: i sigari leggeri non contengono minor quantità di nicotina di quelli forti, ma non si sa perché, certo si assorbe una maggior quantità di nicotina con i sigari forti. I fumatori di pipa preferiscono istintivamente i tabacchi meno ricchi di nicotina, a meno che non siano dei peccatori molto induriti.

Non aspirate il fumo che lascia nei polmoni un quarto di tutta la nicotina del tabacco. Si assorbe maggior quantità di nicotina con la pipa che con il sigaro, o con la sigaretta. L'opinione che nella sigaretta tutto il percolato risiede nella carta non riposa su alcun fatto ben stabilito. Fumate a poco a poco e con grandi intervalli: non parte della nicotina se ne andrà così per aria senza attraversare le vostre mucose.

I fuma-sigari ed i fuma-sigarette, i bocchini, per usare la parola maggiormente usata, sono da consigliarsi: è preferibile infatti che il fumo non arrivi troppo caldo nella bocca e che le labbra non stringano del tabacco umido.

Evitiamo l'allezsa del tabacco e dell'alcool. L'alcool dissolve la nicotina e fornisce ad essa un eccellente mezzo d'assorbimento. Tutti sanno che è estremamente pericoloso togliere bruscamente l'alcool agli alcoolici, la morfina ai morfomani.

I tabaccomani non possono invocare questi esempi per respingere ogni consiglio di temperanza. La soppressione brusca del tabacco può causare della nausea, ma nessuno turbamento fisico. Nel campo del fumo la conversazione non implica alcun pericolo.

Dottor B.

Cattedra ambulante d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Ousignacco, Udine, Basagliapenta, Pasian Scbiavonesco, Pietra Tagliata, Comegliana, Forni Avoltri, Codina, Bordoac, Montebelluna (Platichis).

da Artegna Suicida!

27. Nel pomeriggio di ieri la vendicatrice Maria Straziati, domestica presso la famiglia del sig. Giacomo Gol, saliva nella propria camera e chiusasi dentro ermettamente accendeva un briciere adagiandosi quindi sul letto in attesa della morte. Quando verso le 15, impensieriti per la sua scomparsa, i principali sfondarono la porta della sua camera, essi si trovarono di fronte ad un cadavere. Il triste fatto ha prodotto penosissima impressione in paese. Oredasi che la Straziati sia stata indotta al triste passo da dispiaceri amorosi.

da Cividale L'inaugurazione dell'Ospedale

Veniamo a sapere che il 2 febbraio p. v. verrà solennemente inaugurato il nuovo Ospedale con l'intervento del Prefetto, dell'on. Morpurgo del Sindacato e segretari di tutto il Mandamento. Dopo un wermout d'onore agli intervenuti, verrà detto un discorso d'occasione da eletto oratore.

da Codroipo Un'aggressione per L. 2 e c. 20

27. — Stamane verso le 5 nelle vicinanze di Codroipo venne aggredito da uno sconosciuto che gli intimò di fare una rivoltella in pugno il tradito: O la borsa o la vita! certo Giuseppe di Leonardo, il quale aveva in tasca la cospicua somma di L. 220. Naturalmente consegnò il tutto a quell'audace figura che si dileguò di lì a poco per i campi.

da Tolmezzo Gli incerti del lavoro

27. — Stamane l'operaio Zamolo Tomaso di Giovanni d'anni 20 addetto alla segheria Gressani, mentre era intento al suo lavoro intorno ad una sega circolare ebbe da questa asportata due dita della mano destra: l'auliare ed il mignolo. Ne avrà per parecchi giorni.

da S. Giorgio di Nogaro Rappresentazioni teatrali

Il 28 e il 30 si daranno nella nostra sala teatrale Miran, delle rappresentazioni da una brava Compagnia di Varietà Veneziana. Scelte proiezioni cinematografiche allietteranno negli intermezzi.

da Poesenia Funerari Tosolini

27. Ieri seguirono in forma imponente i funerali della signora Angelina Tosolini, rapita a soli 55 anni all'affetto della famiglia che l'adorava. La salma era accompagnata all'ultima dimora, oltre che da un'infinità di popolo, dalla banda di Muzzana. Condoglianze vivissime alla famiglia.

da Tarçetta I ladri in Chiesa

L'altra notte la Chiesa parrocchiale di Erbezzo fu visitata dai soliti ignoti che spogliarono la statua della Madonna di un ciencello d'oro, di 6 anelli, di un paio d'orecchini e d'altri oggetti di valore per un complessivo importo di un centinaio di lire. I ladri sono ricercati.

da S. Odorico al Tagliato La scomparsa di 100 lire

27. — E' probabile che i ladri abbiano scelta la riviera del Tagliamento a teatro delle loro gesta punto brillanti. Ogni giorno infatti, in questo od in quel paese, si ha a lamentare qualche furto. Ieri sera, per esempio, mentre l'oste Tomadini Angelo stava giocando alle carte, venne derubato di un bel biglietto da cento lire che aveva portato poco prima in camera avendolo ricevuto come caparra per un affare concluso. Naturalmente il furto è stato denunciato.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele II, 5

da Prencicco L'Asilo dei poveri

(A Prencicco in via tale, numero tale)

In memoria — della benedetta sua madre — bar. Clementina de Hirschel — ed a perpetuarne il venerato nome — in segno d'amore e di riconoscenza — questo asilo per i poverelli — istituito — Ernesta Stern — Dimmi Antonio, che asilo sarebbe questo? — Questo, caro Luigi, sarebbe un asilo diurno per i poveri, i quali «... speran di venire» «quando che sia...» a prendere il cibo gratis una volta al giorno.

— Bene, mi piace; e il funzionamento a quando? — Ma, ce ne son tante da dire... — Splegati! — Ecco: la signora, il cui nome lo vedi scolpito al sommo di quella porta, ha fondato l'asilo e poi l'ha offerto alla Congregazione di Carità unitamente a un certo capitale la cui rendita dovrebbe servire al mantenimento dell'asilo stesso.

— Ma bene, sai. — Adagio, adagio col bene e col bene, caro Luigi; i signori del Comune invece hanno rifiutato, ed hanno avuto... ragione? — Ohi diamine, dici ragione? — Sicuro! — E perché? — Guarda un po'; volevano ficcare alla Congregazione di Carità l'asilo con quel cesso il (pardon) che, come vedi la parte del fabbricato stesso e che comunica coll'interno, e i sigg. del Comune anno detto: alto là, o via il cesso o via...

— E sta bene, Antonio, ma questa non è una ragione plausibile per opporre un rifiuto al munifico dono della signora. Dimmi un po': questo cesso è stato... collaudato? — Ma che, se è ancora come la madia della farina! — Tanto meglio; allora, senza nemmeno distruggerlo, potevano servirne come legnaia, riposiglio ecc., e fabbricarne uno in quel canto là.

— Sì, ma poi c'è dell'altro; guarda da quella parte che il muro di cinta è inzerroto da quella muraccia attigua che minaccia rovina. — Di chi è quella muraccia? — Di diversi proprietari che... — Che non sapranno mai cosa farne, a quel che si vede: di modo che non sarebbe stato difficile ottenere da essi il permesso di demolirla. Ci resta poi l'affare del patrimonio. — Che vuol dire? — Vuol dire che i sigg. del Comune hanno fatto che non è sufficiente per fornire il cibo a dieci poveri una volta al giorno per un periodo di cinque mesi all'anno durante la stagione d'inverno, e pagare uno che assuma il servizio.

— A quanto ammonta detto patrimonio? — Alcuni dicono a cinquantamila lire oltre il fabbricato, ed altri a settantamila franchi. — Senti, Antonio, io non ne so un'acca di più di quanto m'hai detto, ma mi sembra impossibile che una signora come la Stern abituata a vivere e a spendere come la più alta aristocrazia parigina, abbia questa volta fatto i conti con criteri così ristretti! — Ed io, invece, ti dico, caro Luigi che ho piena fiducia nei sigg. del Comune perché i precedenti del loro operato non hanno mai dato luogo ad osservazioni. Lavorano col codice alla mano loro.

— Sì, ma hanno perduto la causa con la società del vaporetto però! — Oibbi! Chi vuol dire che la giustizia non ha fatto il suo dovere: e poi sono inezie, mille più, mille meno... — Di grazia, allora, dal momento che il tuo comune è tanto ben messo con la cassa forte, perché non è capace di pagare uno spazzino che faccia pulizia di tutto questo letame che è seminato per le vie? — Ma tu vuoi pigliare tutte le mosche che volano. Prima bisogna pensare alle cause e poi si metterà a posto il resto. A proposito di metter a posto; in breve avremo tra noi colla carica di consigliere, e forse con quella di Sindaco, il signor Fotetti il cui programma è di metterci a posto tutti.

— Chi è il sig. Fotetti? — E' uno di... Palazzolo. — Come, vorresti nominare consigliere e Sindaco uno che appartiene al comune di Palazzolo? — Ma, ecco la storia come è: alcuni giovani di Prencicco si sono presentati al signor Fotetti a chiedere lavoro, e costui senza adoperare o ricorrere al latino come fa papà suo, ha loro coraggiosamente risposto con qualche volgarità cacciandoli fuori ed aggiungendo: in breve acquisterò del terreno in quel di Prencicco o poi verrò io a metterci a posto dal primo fino all'ultimo! Bravo sig. Fotetti, i miei complimenti!

Coda di diavolo

Le saggio della "Forti e Liberi"

Publichiamo oggi per intero il programma del bellissimo saggio di Ginnastica che verrà svolto domani a sera alle 8.30, nella Palestra Maschio di via Dante, dai soci della florante Società Forti e Liberi.

- Parte I
1. Presentazione della squadra.
 2. Progressione alle parallele — 5 gradi, 3 ginnasti per volta.
 3. Esercizi liberi al cavallo.
 4. Salti e volteggi di squadra.
 5. Esercizi liberi agli anelli.

- Parte II
1. Volteggi e salti al cavallo.
 2. Esercizi liberi alle parallele.
 3. Esercizio collettivo col bastone.
 4. Esercizi liberi alla sbarra.
 5. Piramidi.

Capo della squadra è il sig. Aurelio Barbieri. Dopo il saggio avrà luogo la premiazione.

GERCA OCCUPAZIONE

uomo sulla cinquantina, come scrivano, in servizio, custode, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Cronaca Cittadina

Il IV. concerto della Società «G. Verdi»

Un magnifico programma

Lunedì sera avremo al «Minerva» una esecuzione di musica da camera di grande interesse per il nostro pubblico, che deve vedere con piacere il fervore di vita di questa Società, che va preparando così frequenti occasioni di vero godimento intellettuale: occasioni delle quali dovrebbe specialmente approfittare il nostro popolo (dato che la Società gliene facilita tanto l'accesso) perché l'educazione musicale dell'anima popolare vuol dire elevamento morale, vuol dire affinamento delle sensazioni, ingentilimento di costumi.

- Il programma comprende le opere seguenti:
1. F. Schubert — Quartetto op. post. in Re minore (allegro - andante con moto - scherzo, allegro molto - finale presto).
 2. a) C. Schubert — Romanza. b) D. Popper — Tarantella (Violoncello con pianoforte).
 3. a) G. S. Bach — Aria sulla quarta corda. b) Bassini — Ridda dei folletti (Violoncello con pianoforte).
 4. Dvorak — Quartetto in La bemolle magg. (Allegro - appassionato - scherzo molto vivace - lento molto cantabile - Allegro non tanto).

Il programma sarà eseguito dal quartetto triestino (A. Jancovich 1.º violino; G. Viazoli 2.º violino; M. Dudovich viola; D. Baraldi violoncello; accompagnato al pianoforte il m. A. Ricci), musicisti di insigne valore che hanno saputo conquistare una solidissima fama veramente mondiale.

Il programma che ci viene offerto è poi così vario e così brillante da interessare grandemente anche chi dubitasse di non poter penetrare subito le bellezze raffinate del quartetto; poiché la facilità e la genialità delle composizioni offerte e la perfezione d'esecuzione, che è a primo coefficiente per ben gustare questo genere di musica, sono tali da rendere facile la comprensione artistica, anche al gran pubblico. La scelta degli autori è stata veramente felice, poiché si leva completa mente dai soliti programmi senza lasciar dubbio sulla bellezza delle composizioni, che degli intenditori sono conosciute per interessantissime e gustabili in modo perfetto ad una prima attenta audizione.

Accenneremo a qualche dato biografico di questi Maestri, perché la conoscenza della loro vita rende più interessante quella di qualche loro opera. Io — Schubert, Francesco Pietro, compositore insigne, nato a Vienna il 31 gennaio 1797, morto ivi il 19 novembre 1828. Studiò il canto e la composizione con Salieri. Scrisse in ogni genere e fu grande in tutti. Ha un numero grandissimo di *Lieder*, alcuni dei quali di bellezza assoluta ed incomparabile. Sono celebri i *Trif. i Quartetti e le Sinfonie*. Scrisse pure musica da Chiesa e varie opere teatrali. Ma l'aspirazione era genita dal suo genio, rifugiata nella musica da camera. Il quartetto in re minore (op. postuma) mette in luce con meravigliosa chiarezza, le doti del grande poeta della musica.

Carlo Schubert, nato a Magdeburgo 1811, morto a Zurigo 1863. — Violoncellista, esordì nel 1828 in qualità di concertista. Scrisse varie bellissime composizioni per violoncello ed ha parecchi quartetti, quintetti ed un ottetto di bellissima fattura. Davide Popper, nato a Praga nel 1845, violoncellista e compositore; fu maestro concertatore e violoncellista assoluta alla Capobardi di Corte a Vienna fino al 1873. — Viaggiò poi

a rivista «VARIETAS» (Casa e Famiglia) alla quale continua ad arricchire il migliore successo, uscirà in formato di libro, mantenendo la sua raffinata eleganza e allargando le sue piacevoli e interessatissime rubriche. Il fascicolo di questo mese contiene il prospetto d'abbonamento per il 1913, con premi straordinari che la rendono la pubblicazione del genere più a buon mercato.

VARIETAS (Casa e Famiglia), sempre diretta da Giannino Antona Traversari e Pasquale De Luca, pubblica in ogni fascicolo dai trenta ai quaranta articoli, la puntata di un romanzo, una commedia e una novella, giuochi a premio, ecc.

VARIETAS (Casa e Famiglia), rivista ideale per le signore, non dovrebbe mancare in nessun salotto, e non può che appassionare le persone di buon gusto. Per l'abbonamento annuo, spedite cartolina-vaglia di L. 5 all'Amministrazione di «Varietas», Via Peirarca 4, Milano, la quale manda programmi e numeri di saggio a chi ne faccia richiesta.

Per la pubblicità — che essendo parte del testo è più di ogni altra efficace e duratura — rivolgersi ai soli concessionari HAASENSTEIN e VOGLER Piazza Vitt. Eman. N. 5 — Udine

daudo concerti applauditissimi. E' annoverato fra i migliori compositori di musica per violoncello e diede un numero rilevante di bellissime composizioni assai originali. La «Tarantella» è una delle più brillanti e delle più difficili d'esecuzione.

Bach Giovanni Sebastiano, il più grande della gloriosa dinastia dei Bach. Nacque in Eisenach il 21 marzo 1685, morì a Lipsia il 28 luglio 1750. E' il più vasto e sublime genio che noi abbia onorato l'arte dei suoi nelle sue più alte manifestazioni, Sursum immeritoli lavori. Cantante da Chiesa, suonista, messe, musica per clavicembalo, per organo, per violino musica vocale da camera.

Nessuno sapeva esprimere i più diversi stati dell'animo a mezzo della «fuga», al pari di Bach. Oltre ad essere poi, compositore unico, suonatore d'organo e di clavicembalo insuperabile, fu conoscitore profondo dei principali strumenti del suo tempo, lasciando anche in questo campo, opere immortali. L'aria «sulla quarta corda» per violino, austera e grandiosa nella sua classica semplicità, dimostra un lato dell'eccelle doti di questo genio, per il quale l'arte dei suoi, non ebbe alcun mistero.

V. Bassini Antonio, nato a Brezgia l'11 marzo 1818 morto il 10 febbraio 1897, diresse il R. Conservatorio di Milano, dal 1852 fino all'anno in cui morì. Ha cantate bibliche, quartetti di sommo pregio, le averture *Saul, Re Lear e Francesca da Rimini*. Fu violinista di grande fama e autore di magistrati composizioni, fra le quali celebre. La *Ridda dei folletti*, ridda anche tumultuosa di note, ma sostenute sempre, da una linea melodica, si corretta e pura, degna invece dell'ultimo (in ordine cronologico) dei musicisti classici italiani.

VI. Dvorak Antonio, compositore, nato l'8 settembre 1841 a Mùtchanez (Boemia). Ha pezzi per orchestra, pianoforte ecc., nei quali domina il carattere tonale e ritmico della musica slava. (Danze slave, rapsodie slave, leggenda, dumka, jurante); cinque sinfonie, tre poemi sinfonici, un oratorio: S. Luitmila, ecc. ecc. scrisse un Requiem reputatissimo e parecchie opere ozeche.

Si dedicò allo studio dei canti popolari degli indiani e dei negri dell'America, dai quali cantò, ricavò i temi melodiosi per alcune sinfonie e quartetti; fra questi, più caratteristico è il *quartetto in la bemolle*, appunto per l'originalità dei temi e del loro svolgimento, dovuti alla fonte, cui il Dvorak, s'ispirò.

La Società Protefiteca dell'infanzia a Ligoano

La Società Protett. dell'infanzia ha ieri acquistato dai signori Pitton e O. un appezzamento di terreno in Ligoano per costruirvi un Ospizio Marino. L'appezzamento ha una fronte sulla spiaggia di parecchie decine di metri e misura nel complesso metri quadrati settanta.

E' ubicato fra la Dogana e l'albergo Zaina. All'acquisto diede parere favorevole il Consiglio Sanitario Provinciale e la Commissione Provinciale di beneficenza ad assistenza.

Al regio del Notario Pirona intervenne ad acquistare per conto della Società la signora Camilla Peile, Presidente ed il Consigliere segretario dott. Carlo Marzuttini, con l'assistenza dei signori avv. Nizis e rag. Domini. Per la parte venditrice, il com. Zuzzi, il cav. Pico Emilio, il cav. Pittoni ed il dott. Asciano Tami. Auguriamo che la Società dell'infanzia che estende ogni giorno più la sua opera ben fra i paesi, con l'aiuto di tutti i suoi soci, e di privati, vedrà con-

Il Consiglio della «Dante Alighieri»

Ieri ebbe luogo una importante seduta del Consiglio della «Dante Alighieri».

Presiedeva l'on. bar. Morpurgo; erano presenti i signori: comm. prof. Fracasatti, vice-presidente e cav. dott. Valentini, avv. Ubaldo Borghese, ing. cav. Odoardo Valussi, avv. cav. Giacomo Baschera, avv. cav. Cino di Caporinco, dott. cav. Marzuttini, dott. cav. O. Luzzano, avv. Eugenio Lunusa, cav. ing. Carlo di Pramporo, prof. cav. Lanari, G. Zavatti, avv. Secondo Zanuttini, dott. cav. G. Biasutti.

I Congressi di Catania e di Venezia

Il presidente riferì sul Congresso di Catania, ricordando che vi furono pienamente riconosciute le benemerite del Comitato di Udine, che si mantenne in prima linea, comunicando, con gratitudine, la generosa e offerta della benemerita signora Occeola di Torino di un migliaio di copie di un libro di istruzione popolare sul patrio risorgimento per i nostri emigranti.

A proposito del Congresso studentesco di Venezia, l'on. Morpurgo, ricordò il nobile patriottismo dei giovani che ivi si raccolsero, fece presenti le pratiche in corso per la costituzione dei sotto comitati studenteschi o giovanili della Dante. Il consiglio centrale della Dante ha deferito alla propria Presidenza lo studio della cosa ed è sperabile che presto il desiderio dei giovani possa essere esaudito.

Una magnifica serie di conferenze

Luca, Ricci, Luzzato, Cappa ecc. ecc.

Udine si è attivamente adoperata per procurare, nel corrente inverno, alla città nostra ed alla Dante una serie di conferenze di primo ordine, affidamenti da conferenziere più insigni. L'on. Luigi Rava terrà una conferenza in Udine sulla fine del febbraio prossimo. Corrado Ricci in aprile. Benchè per epoca non ancora presente, hanno promesso la loro eloquente parola Luigi Luzzati, Corradini, Sighele, De Renzi, Miotti. Sono in corso pratiche con l'on. Vesutini e verranno riprese quelle già iniziate e poscia, per varie contingenze, scappate, con l'on. Enrico Ferri. Nella seconda domenica di quaresima parlerà l'innocente Cappa. «Il sentimento della patria» è l'argomento che egli ha prescelto.

Queste conferenze furono accolte dal Consiglio con la massima soddisfazione.

Altre comunicazioni

Il Presidente comunicò poscia che nel prossimo febbraio avrà luogo alla Spezia la consegna della bandiera di combattimento alla corazzata «Dante Alighieri» Avendo a questa notevolmente contribuito le signore di Udine, egli confida che il Comitato di Udine sarà largamente rappresentato alla solenne cerimonia.

Il prof. Novacco consigliere del nostro Comitato verrà anche quest'anno il suo corso di tedesco a beneficio della Dante. Il Presidente, al quale tutto il Consiglio si associa, esprime all'eg. uomo la gratitudine della Società.

A cura della speciale commissione, si sono iscritti in questi ultimi mesi 55 nuovi soci ordinari e 10 straordinari.

Sul secondo oggetto dell'ordine del giorno, la Presidenza propone ed il consiglio approva una ulteriore erogazione al consiglio centrale per gli scopi sociali di lire 3000, che, col precedente versamento, saranno per il 1912, lire 10800. E' la stessa somma che fu erogata nel 1911: ma più notevole appare in quest'anno, chi rifletta che la Dante condivide con il Comitato Pro-friuli alcuni suoi proventi e che in quest'anno, a fine patriottico, furono in Friuli erogate oltre lire 150.000.

Prima che la seduta fosse levata, il cav. cav. di Caporinco, con nobilissime parole, ringraziò la Presidenza dell'opera prestata ed il Consiglio su proposta dell'avv. S. Zanuttini, mandò le proprie congratulazioni al cav. Ugo Zilli, tanto modesto quanto benemerito cooperatore ai fini sociali.

Cappelli duri e flosci
TRESS
BATESBY
PALMER
BOESALINO
(Antica Casa)
CAPPELLERIA GIUSSI
Udine - Via P. Caneiani 10

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913
Ultime Novità
per Uomo e per Signora
Grandissima scelta nei
Magazzini Manifatture
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77
Confessione su misura

Facilitazioni ferroviarie per il Congresso degli Emigranti

La direzione delle Ferrovie dello Stato, in occasione del XII Congresso degli emigranti che avrà luogo domani in Tricesimo, ha concesso la fermata alla stazione di Tricesimo dei due treni diretti del mattino e cioè di quello in partenza da Udine alle ore 8 e di quello in arrivo alle ore 11.

Un'utile innovazione alla ferrovia

Col primo gennaio prossimo sarà introdotta alla nostra stazione ferroviaria un'utile innovazione: sarà aperto un nuovo sportello per i biglietti delle concessioni speciali dove fino ad ora era l'ufficio accettazione bagagli che, in attesa d'un ben opportuno collocamento, sarà trasportato nella sala di III classe.

I concorsi industriali dell'Istituto Veneto

Il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, avverte che col giorno 15 Gennaio p. v. resta chiusa l'ammissione al Concorso Industriale bandito per l'anno 1913.

La domanda, coi documenti richiesti dalle norme del Concorso, dovranno essere protette alla Cancelleria del R. Istituto non più tardi delle ore sedici del giorno 15 Gennaio 1913.

Per notizie ed informazioni la Ditta interessata potranno rivolgersi alla Cancelleria del R. Istituto stesso, Venezia, Campo Francesco Morosini, Palazzo Loredan.

Società operaia generale

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo lunedì 30 corr. alle ore 8 pom per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Conto di variazione al Consuntivo 1911 - 2. Preveduto 1913 - 3. Contratto Cassa di Risparmio - 4. Comunicazioni.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma straordinario per oggi sabato 27 dicembre.

La Valle della Brembana splendida film panoramica.

Il Vero Amore (come una sorella). Drama commoventissimo in due parti, edito dalla casa: Italia film di Torino. Capolavoro cinematografico della lunghezza di 300 metri di esclusività della ditta Ruggero Bernardino.

La signorina Robinet scena commoventissima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

PANETTONI PANETTONI

Per gustare il vero Panettone di Milano di qualità riconosciuta incomparabile, rivolgersi esclusivamente al grande Emporio Leoncini Via Mercatovecchio ove arrivano giornalmente freschi.

Il Malsale al Foro Municipale

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale del passaggio del Foro, ad azienda autonoma, e ai conseguenti aumenti per tutto il personale compreso, nel nuovo organico. Il presidente del forno assess. del Comune capitano Beltrandi a nome dell'intera Commissione riunito tutto il personale dell'azienda, una cinquantina circa - fra paghetieri, distributori, agenti - il giorno di Natale alle ore 10 ant. nel locale del forno.

Il capitano Beltrandi spiegò ai convenuti i criteri e gli intenti della Commissione tanto nei riguardi del personale, con il quale si felicita per lo splendido ed umano atto di solidarietà compiuta in pro dei colleghi disoccupati - come nei riguardi dell'azienda ed assicurò che con l'approvata autonomia, l'istituzione potrà meglio ancora rispondere ad esso per il quale fu creata. Disse infine che l'intera Commissione fa completo assegnamento - sulla cooperazione, già in precedenza dimostrata, di tutto il personale dall'ottimo direttore sino all'ultimo fachino e concludse inneggiando alla umana solidarietà.

Venne quindi dal sig. Pignatelli fatta la fotografia dell'intero gruppo in fraterna unione con il Presidente e l'intera commissione. Venne anche al Presidente offerto un vermouthe ai presenti i quali riportarono la migliore impressione della dimostrazione di stima e di solidarietà avuta.

Sappiamo che il personale impositamente a rispondere degamente sul momento alle belle parole del Presidente ha al medesimo, all'intera commissione ed al già presidente avv. Della Schiava mandato per iscritto i sensi dei suoi più vivi ringraziamenti.

L'associazione impiegati civili

Questa sera nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa alle ore 20.30 presiede si radunerà l'Assemblea della costituita Associazione Impiegati Civili per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Commissione
2. Discussione ed approvazione dello statuto.
3. Approvazione del preventivo.
4. Nomina delle cariche sociali.

Anche per questa adunanza vale quanto si è detto l'altra volta, cioè può intervenire anche chi pur non avendo avuto l'invito voglia sottoscrivere al momento l'adesione.

Le vetture dopo teatro

A togliere il tanto lamentato inconveniente che si verifica nelle sere di rappresentazione ai teatri cittadini il Sindaco ha ordinato che le vetture di qualunque genere, addette al trasporto delle persone che si recano al Teatro e che sono in attesa dell'uscita di questo dallo spettacolo, dovranno di regola collocarsi nel tratto di Via Savorgnana fra le Tipografie Doretta e Tosolini, ed ivi attendere le persone stesse.

Occorrendo - a spettacolo compiuto - di far giungere le vetture davanti ai Teatri il movimento delle medesime verrà regolato di volta in volta dagli Agenti del Comune, in modo da evitare qualsiasi inconveniente che potesse impedire od ostacolare il pubblico traffico e dovrà verificarsi in ogni caso dopo avvenuto lo sfollamento.

Auguri di Capo d'Anno

Come gli anni scorsi, pubblicheremo nel numero del 1 Gennaio prossimo la pagina degli AUGURI dei quali possono approfittare Casa di Commercio, Negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli Auguri di Capo d'Anno.

Modello dell'avviso:

La Ditta _____
augura
BUON CAPO D'ANNO
alla sua spettabile Clientela

Affrettare le prenotazioni!

Massenatini e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele I. Piano Udine

Una serata dei dazieri

Questa sera alle 8 i dazieri della Sezione di Udine si riuniranno ad una festa famigliare ed artistica alla « Trattoria alla Campana » fuori Porta Prachiana.

Il sestetto, composto dei signori M. Panin (pianoforte) N. N. (violino) De Conti (Flauto) Zecca (Clarin) Serafini (Violoncello) Muschiatti (contrabbasso) svolgerà il seguente programma:

1. « Marcia dei Dazieri » G. Perone
2. « Cavalleria Rusticana » - a) Intermezzo per contrabbasso obbligato con accompagnamento di piano - b) « Pot-pourri per sestetto Mascagni.
3. Concerto per flauto con accompagnamento di sestetto Keller
4. Celebre Minueto (violino obbligato)
5. Finale 2.º « Aida » - Verdi
6. Preludio « Traviata » Verdi
7. Marcia dei Dazieri G. Perone.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krappen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

Alla Società Operaia

A proposito dei denari che vanno dalla finestra

Caro « Paese »
Ieri nelle tue colonne è apparso un articolo dimostrativo di fatti contabili ai riguardi della Società Operaia, per i quali si riluava che i denari accumulati con tanti stenti e sacrifici non sarebbero oculatamente amministrati. La responsabilità di questo doloroso fatto e di quant'altro accade alla Società operaia, più che agli attuali amministratori, deve far risalire all'apatia alla trascuratezza alla superficialità della grande maggioranza dei soci.

Colpa nostra, e soltanto nostra! Quando si permettono colpi di mano, come quelli che furono consumati all'Operaia, quando alle assemblee mancano sistematicamente tutti quei soci che potrebbero portarvi un contributo serio di pratica e di pensiero è quasi vano discutere di fatti contabili ed è vano soprattutto lagnarsi.

Urgono ora le opere; è necessario che tutti i soci sentano il dovere sacrosanto che hanno di occuparsi delle cose della loro società e trovino finalmente il modo di unire un atto risolutivo della situazione creata.

Chi questo dovere non sente, o non vuol mettere in pratica, merita tutta la riprovazione e da prova di aver sminuita la sua coscienza civile.

La partenza della prima squadra degli operai minatori

Questa mattina alle 8 è partita la prima squadra composta di 40 operai minatori friulani che si recano in Ungheria alla lavorazione nelle miniere. Un incaricato della Ditta è venuto a riceverli presso l'Ufficio di Collocamento per accompagnarli sul sito del lavoro.

Note e Notizie

Bertolini al Gebel

Tripoli, 27 - Dopo aver trascorso la giornata di ieri conferando col governatore e le altre autorità civili l'on. Bertolini partiva stamane alle 5 in automobile coi generali Ragni e De Chaurand e si dirigeva a Tarbuna, località del Gebel situata a circa 100 chilometri dalla costa ed occupata negli ultimi giorni dalle nostre truppe.

Il ministro, oltrepassata la zona duosa al sud di Tripoli seguendo la valle di Megenia fu ricevuto a Fonduk El Gasir dal generale Cavaciocchi, comandante di quel presidio. Indi attraversò l'ampia pianura in gran parte coltivata arrivò ai piedi del Gebel e risalendo poi lo stretto vallone del Uadi Milka raggiunse sempre in automobile l'altipiano erboso del Tarbuna estendentesi a perdita d'occhio verso il sud con terreno ondulato e fertile.

Ivi fu ricevuto dal comandante del battaglione libico, colà dislocato, dai notabili e dai capi della regione e a colloquio che eseguivano una brillante fantasia.

Quasi tutti furono ricevuti al Castello dall'on. ministro che espose loro gli intendimenti del governo, accolti con dichiarazione di inalterabile fedeltà all'Italia.

La visita odierna che il ministro ha potuto fare in queste condizioni insieme con quella fatta al Garian il giorno 23, dimostrano come ormai sia avvenuta in modo pacifico la presa di possesso dell'altipiano che costituisce la più valida garanzia della nostra occupazione in Tripolitania ed apre la porta all'ulteriore penetrazione. A sera inoltrata il ministro era di ritorno a Tripoli.

Aziz Ali a Derna

il mistero sulle sue intenzioni

Roma 27 - Il « Giornale d'Italia » ha da Bengasi: Notizie giunte da Derna e informazioni giunte direttamente, danno per certo l'arrivo al campo turco di Derna del maggiore egiziano Aziz Ali, successore di Enver bey nel comando del presidio turco della Cirenaica. Non essendosi potuti entrare in relazione col misterioso egiziano si ignorano le cause del suo viaggio ed i suoi propositi. E' da supporre però che Aziz Ali sia andato a Derna per accordarsi con i regolari ottomani che ancora si trovano colà per stabilire il modo migliore dell'assedio verso l'Egitto ma anche questa ipotesi non è più attendibile delle molte altre che si vanno facendo.

« Comunque mi si afferma che le trattative intraprese dal comando locale con i capi delle singole tribù procedono alacramente e in modo abbastanza soddisfacente. L'esodo dei beduini verso la città già iniziato da qualche tempo in proporzioni discrete, si presume assumerà come avviene per la Tripolitania, una forma vasta e compatta coronando così il lavoro compiuto dall'Ufficio politico ».

Anche il « Corriere d'Italia » ha da Bengasi notizia dell'arrivo di Aziz Ali a Derna dove dovrebbe aver luogo la riunione delle truppe comprese quelle di Tobruk. Stando alle notizie corse nei passati giorni Aziz Ali sarebbe animato dai migliori propositi per attuare l'ordine giungogli da Costantinopoli e che tra breve le sue truppe saranno pronte per recarsi al punto del porto che verrà scelto in comune accordo con noi per imbarcarsi su un piroscafo che noi stessi metteremo a loro disposizione. Però ognuna delle due parti continua a mantenere le proprie posizioni per far fronte ad ogni eventualità.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Grande assortimento

Pianoforti
CAMILLO MONTICO
Via della Posta N. 20

Cordial Ardea

Ferro China Arrigon
Caffè Rhum Tripoli
Liquori Speciali della Ditta
Arrigon e Stradotto
Villa Sentina (Udine)
Chiederli nei migliori Caffè, Botteglierie, Bar ecc.

FRANCESCO COGOLO
callista
UDINE - Via S. Giorgio - UDINE

FERRO-CHINA BISLERI
Tonic
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

NUOVA TRATTORIA
all'«Esposizione»
Via Paolo Canciani N. 17
Condotta dal signor FRANCESCO FATTORI
Provvista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntlingam e cucina alla casalinga
PREZZI MODICISSIMI

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

CASA DI SALUTE
del Cav. Dott.
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 305

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionatori seme di Milano 1906.
1.º inorucio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.º inorucio cellulare bianco-giallo sterico Chinese
Bigiallo - Oro - cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori eo fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Grande assortimento

Pianoforti
CAMILLO MONTICO
Via della Posta N. 20

Cordial Ardea

Ferro China Arrigon
Caffè Rhum Tripoli
Liquori Speciali della Ditta
Arrigon e Stradotto
Villa Sentina (Udine)
Chiederli nei migliori Caffè, Botteglierie, Bar ecc.

FRANCESCO COGOLO
callista
UDINE - Via S. Giorgio - UDINE

PASTICCERIA
L. DALLA TORRE
UDINE - Via Mercerie - UDINE
Premiata con Gran Prix e Medaglia d'oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali PER I SUOI RINOMATI
PANETTONI E MANDORLATI
uso Milano assortiti
Si avverte la Spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'esser onorato come per il passato. Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine dal Cliente.
LUIGI DALLA TORRE

Premiata Pasticceria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Specialità Panettoni
freschi tutti i giorni
Si eseguisce spedizioni anche all'estero
Mostarde in vasi e sciolta di Cremona
Mandorlati, fondants, torroni e Giardiniera
Splendido servizio per Nozze e Battesimi

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circovallazione Porte Prachiana e Ronchi)
Uomini e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie
UNICO GRANDE DEPOSITO
CON PREMIATO LABORATORIO
Pelliccerie
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
ULTIME NOVITÀ
CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottiglieria
VINCENZO PITTINI
UDINE - Via Baniolo Manin - UDINE
Telefono 412
SPECIALITÀ PANETTONI uso Milano
GIORNALMENTE FRESCHI
Mandorlati Fondan - Torroni al cioccolato al cedro e Torroncini - Biscotti esteri e nazionali.
Vini vecchi di marca
Champagne - Liquori di primaria Cassa
CRAPPEN SEMPRE CALDI
Si assume qualsiasi ordinazione e spedizione anche per l'estero.

Sambuco e Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

